



VERBALE INCONTRO COMITATO DI INDIRIZZO

Il giorno **7 aprile 2026** alle ore 16.00 si è riunito, regolarmente convocato, il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in modalità telematica (Art. 2 comma 4 Regolamento di Ateneo) sulla piattaforma Microsoft Teams, per discutere del seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni
2. Presentazione offerta formativa a.a. 2026/27
3. Analisi dati di monitoraggio
4. Esigenze di formazione e mondo del lavoro
5. Proposte di progetti congiunti tra CdS e contesti territoriali

Elenco dei presenti:

Ruolo	Nome	P	A	AG
Presidente CdL	Daniela Puzzo	X		
Vice-Presidente CdL	Ines P. Monte	X		
Coordinatore C.I.	Giuseppe Lanza	X		
Personale TA	Valentina Petracca	X		
Coordinatore AQ	Nunziata Barbera	X		
Coordinatore CTP	Carla Loreto	X		
Studentessa	Lucrezia Famà	X		
Studentessa	Giulia Mendicino			X
Presidente Scuola di Medicina	Pietro Castellino	X		
Delegato del Rettore alla Didattica per le Scuole di Specializzazione	Fabio Galvano	X		
Coordinatore Dottorato	Massimo Libra	X		
Dottorandi di Ricerca	Denise Faro	X		
Dottorandi di Ricerca	Claudio Terravecchia	X		
Specializzandi	Eleonora Torrisi	X		
Specializzandi	Francesco La Manna	X		
Medicina Generale	Gaetano Baudo	X		
Medicina Generale	Giorgio Pulvirenti	X		
Presidente dell'Ordine dei Medici	Alfio Saggio	X		
OdM Sportello Giovani	Adriana Di Gregorio	X		
Direttore Sanitario A.O.U. Policlinico "G. Rodolico-San Marco"	Antonio Lazzara	X		
Responsabile Formazione A.O.U. Policlinico "G. Rodolico-San Marco"	Angelo Gambera		X	
Direttore Sanitario A.O. ARNAS Garibaldi	Mauro Sapienza	X		
Direttore Sanitario A.O. Cannizzaro	Diana Cinà		X	
Presidente CdA Policlinico Morgagni	Sergio Castorina		X	
Direttore Generale Humanitas istituto clinico catanese	Giuseppe Sciacca			X
Direttore 118 CT-RG-SR, Ref. San. Regionale maxi-emergenze	Isabella Bartoli	X		
Presidente Comitato Consultivo Asp Catania e Coordinatore regionale Rete Civica della Salute	Pieremilio Vasta	X		
Segretario Generale FIMMG Catania e Responsabile territoriale ASP Catania	Domenico Grimaldi	X		



COMITATO DI INDIRIZZO

Direttore Scientifico IRCCS Associazione Oasi Maria SS. di Troina	Raffaele Ferri			X
Rappresentante Area Industria Biomedica/MedTech	Walter Gulisano	X		

Alle ore 16.10 la Presidente, verificato il collegamento audio/video dei partecipanti, dà inizio ai lavori.

1. Comunicazioni

1.1 Nuova composizione del Comitato di Indirizzo (triennio 2026–2029)

La Presidente comunica la nuova composizione del Comitato di Indirizzo per il triennio 2026–2029 e rivolge un sentito ringraziamento a tutti i componenti per la disponibilità e la collaborazione.

1.2 Ruolo e funzione del Comitato di Indirizzo; Programmazione degli incontri

La Presidente richiama il ruolo strategico del Comitato di Indirizzo sottolineandone la funzione di raccordo tra il Corso di Laurea e il contesto socio-professionale. In particolare, evidenzia l'importanza del contributo del Comitato nel garantire la coerenza del percorso formativo con le esigenze del sistema sanitario e del mondo del lavoro.

Al fine di rendere più efficace il confronto con le parti interessate, la Presidente propone di strutturare incontri con maggiore regolarità e programmazione. In tale ottica, comunica che il prossimo incontro del Comitato è previsto nella prima decade di febbraio, così da poter recepire tempestivamente eventuali osservazioni e suggerimenti utili alla definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

1.3 Centro di Simulazione

La Presidente presenta il progetto del Laboratorio Didattico di Simulazione di Area Medico-Sanitaria, attualmente in fase di realizzazione, quale elemento qualificante e innovativo dell'offerta formativa del CdLM-MC. Il Centro comprenderà una sala immersiva interattiva, che permetterà la riproduzione realistica di scenari clinici complessi; sale regia, dedicate al controllo delle simulazioni e al debriefing; simulatori avanzati per procedure cliniche, inclusi manichini ad alta fedeltà e simulatori ecografici; postazioni per l'addestramento pratico, finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e manuali.

Il Centro sarà inoltre integrato con i laboratori didattici di base, già potenziati con modelli anatomici e sala microscopia per preparati istologici, consentendo un percorso formativo progressivo che va dalle conoscenze di base fino alla simulazione clinica avanzata.

L'introduzione sistematica della simulazione nel percorso formativo consentirà agli studenti di acquisire e consolidare competenze cliniche in un ambiente controllato e sicuro.

Il Laboratorio Didattico di Simulazione rappresenta quindi un investimento strategico per la qualità della formazione medica, in linea con le più recenti indicazioni nazionali e internazionali, e contribuirà a rafforzare l'integrazione tra didattica teorica, attività professionalizzanti e pratica clinica.

1.4 Tirocini: piattaforma Easy Clinical Training

La Presidente informa che, a partire dall'a.a. 2024/2025, la gestione dei tirocini professionalizzanti avviene tramite la piattaforma Easy Clinical Training, che consente la tracciabilità delle attività svolte dagli studenti, la programmazione dei turni e il monitoraggio delle competenze acquisite.

1.5 Corsi di formazione tutor clinici

Al fine di supportare i tutor clinici nell'utilizzo della piattaforma e nella gestione delle attività di tirocinio, il CdS ha organizzato, nel corso dell'anno precedente, due incontri dedicati. Inoltre, in data 24 marzo u.s., è stato realizzato un corso di formazione per tutor clinici, al quale hanno partecipato circa 100 tra colleghe e colleghi. Le slides degli incontri sono disponibili sul sito del CdS, nelle sezioni *Tirocini formativi* e *Tirocini abilitanti*.



1.6 Strutture convenzionate per la didattica professionalizzante

La Presidente illustra le strutture sanitarie convenzionate con il CdLM-MC per lo svolgimento delle attività di tirocinio e pratica clinica, evidenziando come tali sedi rappresentino un elemento fondamentale per la qualità della formazione.

Le strutture attualmente in convenzione risultano adeguate sotto il profilo dei volumi assistenziali, della casistica clinica e degli indicatori di attività (es. DRG), in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ANVUR (AVA3), garantendo pertanto contesti idonei allo sviluppo delle competenze professionalizzanti degli studenti.

La Presidente sottolinea inoltre l'importanza che tutte le strutture siano pienamente adeguate anche sotto il profilo organizzativo e logistico per l'accoglienza degli studenti, con particolare riferimento alla disponibilità di spazi dedicati (spogliatoi e armadietti), dispositivi di protezione individuale (DPI) che devono essere forniti dalle strutture ospedaliere, condizioni idonee allo svolgimento in sicurezza delle attività formative.

In vista delle attività di monitoraggio e delle prossime procedure di valutazione ANVUR, sarà trasmessa a tutte le strutture una **checklist** di verifica, finalizzata a monitorare il rispetto degli standard richiesti e l'uniformità delle condizioni di accoglienza degli studenti.

La Presidente ricorda infine che il CdLM provvede annualmente alla fornitura dei camici agli studenti del II anno; la distribuzione per l'anno in corso è prevista nei prossimi giorni.

1.7 Indirizzi supporto alla didattica CdS

La Presidente ricorda che tutti i riferimenti utili per il supporto alla didattica del CdS sono pubblicati sul sito istituzionale del Corso di Laurea, nella sezione *Contatti*. In tale pagina sono disponibili gli indirizzi e-mail e i recapiti telefonici dell'Ufficio Didattico, ai quali studenti e docenti ma anche enti esterni possono rivolgersi per informazioni e supporto sulle attività formative.

2. Presentazione offerta formativa a.a. 2026/27

La Presidente illustra l'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027, che sarà portata ad approvazione al prossimo Consiglio di CdL, evidenziando come essa si ponga in continuità con quella dell'a.a. 2025/2026, anno in cui il Corso di Laurea ha già effettuato una revisione complessiva del piano di studi in coerenza con l'aggiornamento degli obiettivi e dei profili formativi della classe di laurea, tenendo conto dei progressi della scienza, dell'innovazione didattica e dei cicli di studio successivi. La revisione è stata condotta anche alla luce delle indicazioni emerse dal Comitato di Indirizzo, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative, in riferimento al rapporto medico-paziente e all'interazione con il territorio, allo sviluppo di una maggiore attenzione alla medicina generale e territoriale, all'introduzione di elementi di management sanitario e a una più precoce consapevolezza delle responsabilità deontologiche della professione medica, nonché al potenziamento della formazione alla ricerca biomedica e traslazionale attraverso lo sviluppo del metodo scientifico e delle competenze metodologiche.

Nel rispetto dei vincoli ordinamentali, sono state introdotte alcune modifiche significative. In particolare, il Corso Integrato di *Scienze Umane* è stato ampliato includendo, oltre agli insegnamenti già previsti, anche un modulo dedicato al rapporto medico-paziente e alle dinamiche relazionali, contenuti di mediazione culturale nell'ambito della demotnoantropologia e un rafforzamento degli aspetti relativi alla bioetica e alla deontologia professionale, al fine di sviluppare competenze trasversali fondamentali per una pratica clinica centrata sulla persona.

È stato inoltre introdotto un percorso strutturato di *Metodologia della Ricerca*, articolato lungo più anni del corso di studi. Già al primo anno è previsto un corso integrato che include metodo scientifico, bioinformatica, statistica medica e inglese scientifico, quest'ultimo orientato non solo alla comprensione della letteratura ma anche alla capacità di redigere abstract e presentare risultati scientifici. Il percorso prosegue al secondo anno con moduli dedicati alla ricerca traslazionale, ai big data e all'intelligenza artificiale, alla genomica funzionale e alle scienze omiche, con l'obiettivo di fornire strumenti utili per interpretare e produrre evidenze scientifiche. Al quinto anno, infine, è stato inserito un modulo di metodologia della ricerca applicata, maggiormente orientato alla clinica e particolarmente utile anche ai fini della preparazione della tesi. Nello stesso anno è stato inoltre



COMITATO DI INDIRIZZO

introdotto un modulo di *organizzazione del sistema sanitario*, per rispondere all'esigenza, più volte evidenziata, di fornire agli studenti una maggiore consapevolezza del contesto in cui si troveranno a operare.

Sono stati introdotti anche ulteriori moduli innovativi, tra cui la *medicina di precisione*, che consente di affrontare l'approccio personalizzato alla diagnosi e alla terapia, l'*esercizio fisico e benessere*, volto a valorizzare il ruolo preventivo e terapeutico dell'attività fisica, la *terapia del dolore e le cure palliative*, con attenzione alla gestione globale del paziente, e le *maxi-emergenze e la medicina delle catastrofi*, in risposta alle esigenze emergenti del sistema sanitario. Inoltre, il modulo di medicina di famiglia è stato aggiornato con contenuti di *medicina territoriale e telemedicina*, in linea con l'evoluzione dell'assistenza sanitaria.

Infine, in coerenza con quanto previsto dalla normativa più recente, sono stati introdotti 8 CFU di *tirocinio a scelta dello studente*, con l'obiettivo di favorire percorsi formativi più flessibili e personalizzati, orientati agli interessi individuali.

Tali interventi saranno oggetto di una valutazione progressiva dell'efficacia del nuovo piano di studi, anche alla luce dei risultati delle schede OPIS relative ai nuovi insegnamenti e dei feedback provenienti dai rappresentanti degli studenti.

Per l'a.a. 2026/2027, pur mantenendo invariata l'impostazione generale, si intende proporre al Consiglio di CdLM alcuni aggiustamenti organizzativi finalizzati a migliorare la progressione didattica e facilitare lo studio degli studenti.

Ha inizio la discussione.

Prende la parola il dott. Pieremilo Vasta che esprime apprezzamento per la concretizzazione delle proposte avanzate dal Comitato di Indirizzo. Sottolinea inoltre l'importanza di garantire la sostenibilità del sistema sanitario, nonostante la riduzione delle risorse e la contrazione della spesa pubblica, evidenziando come ciò renda necessario intervenire a monte, investendo nella formazione dei futuri medici. Tra le principali criticità individua l'integrazione tra ospedale e territorio e la continuità assistenziale. Richiama infine l'opportunità di rafforzare la collaborazione tra istituzioni, ricordando la sottoscrizione, in data 31/10/24, di un protocollo d'intesa tra Università di Catania, ASP e Comitato consultivo, finalizzato al potenziamento della Rete Civica della Salute e alla promozione della salute come bene comune, con particolare attenzione alla prevenzione.

Prende la parola il dott. Gulisano che si complimenta per l'introduzione dei moduli di Metodologia della Ricerca, ritenuti particolarmente rilevanti sia per l'accesso ai percorsi di studio successivo quali il Dottorato di Ricerca, sia per eventuali sbocchi in ambito industriale. Si sottolinea che l'obiettivo è fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per interpretare in modo critico la letteratura scientifica e per rimanere aggiornati rispetto a un contesto caratterizzato da una rapida evoluzione tecnologica. Tali moduli mirano a sviluppare autonomia, capacità critica e competenze utili alla comprensione e valutazione delle evidenze scientifiche.

Interviene il dott. Saggio, Presidente dell'Ordine dei Medici, il quale sottolinea come, accanto all'innovazione tecnologica, sia sempre più importante tenere conto dei bisogni emergenti della popolazione, legati in particolare alla cronicità, alla perdita dell'autosufficienza e alla crescente rilevanza dell'assistenza socio-sanitaria, dell'assistenza domiciliare integrata e della prevenzione. La Presidente si dichiara concorde e informa che il CdS sta lavorando per ampliare le sedi di tirocinio, includendo non solo ospedali e ambulatori di medicina generale, ma anche attività territoriali e domiciliari.

Prende la parola il dott. Lazzara, Direttore Sanitario del A.O.U. Policlinico, che esprime soddisfazione per il lavoro svolto e sottolinea il contributo dell'Azienda al CdS, in particolare attraverso la messa a disposizione di personale qualificato per le attività di tutorato. Comunica inoltre che a breve si terrà un evento "Expo Sanità", dedicato all'innovazione, proponendo il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo e degli studenti, in quanto opportunità formativa di particolare rilevanza.



Interviene la dott.ssa Bartoli che sottolinea l'importanza della formazione nell'ambito delle emergenze, esprimendo apprezzamento per l'introduzione del modulo di *Maxi-emergenze e medicina delle catastrofi* nel piano di studi e di un tirocinio specifico tirocinio specifico nell'ambito delle emergenze. Evidenzia tuttavia la necessità che gli studenti acquisiscano competenze in questo ambito fin dai primi anni di corso e non soltanto nelle fasi finali del percorso formativo, in quanto anche gli studenti possono trovarsi a operare, a diverso titolo, in contesti di emergenza intra ed extra-ospedaliera. Ribadisce inoltre l'importanza della prevenzione e dell'integrazione ospedale-territorio, sottolineando come, nelle situazioni emergenziali, sia fondamentale che ogni componente del team sanitario sia consapevole del proprio ruolo. La dott.ssa Bartoli evidenzia inoltre l'importanza che tali attività siano affidate a docenti con esperienza diretta nel campo delle maxi-emergenze, al fine di integrare l'approccio teorico con competenze operative maturate sul campo.

Emerge l'opportunità di potenziare la formazione pratica attraverso strumenti quali il Centro di Simulazione e la sala immersiva, che consentono di riprodurre scenari di emergenza in ambiente controllato. Accenna infine al corso extracurricolare di maxi-emergenze che sta organizzando per gli studenti del CdS, la cui trattazione viene rinviata al punto successivo dell'ordine del giorno.

Interviene il dott. Grimaldi, che esprime apprezzamento per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza di sviluppare una collaborazione sinergica tra le diverse componenti del sistema sanitario per la realizzazione di iniziative utili agli studenti. Richiama in particolare il ruolo delle Case di Comunità e della continuità ospedale-territorio, dichiarando la propria disponibilità a collaborare all'organizzazione di attività formative in tali ambiti.

Prende la parola la prof.ssa Loreto, coordinatrice della Commissione Tecnico-Pedagogica, che sottolinea l'opportunità di strutturare attività didattiche elettive (ADE) dedicate alle emergenze, eventualmente organizzate su base annuale e avviate già a partire dal secondo anno di corso.

Interviene quindi il Prof. Castellino, il quale evidenzia come, accanto agli aspetti positivi del nuovo piano di studi, siano emerse alcune criticità legate in particolare all'introduzione del semestre filtro, che limita la flessibilità della didattica programmata nel primo semestre del primo anno. Sottolinea la necessità di definire contenuti formativi compatibili con il monte ore disponibile e ricorda che, alla luce dei vincoli normativi, eventuali miglioramenti del percorso possono essere perseguiti anche attraverso strumenti flessibili quali le ADE.

Prende la parola la dott.ssa Di Gregorio che esprime apprezzamento per le innovazioni introdotte nel piano di studi, in particolare per il modulo di *Terapia del dolore e cure palliative*, ritenuto coerente con i bisogni emergenti della popolazione, quali l'invecchiamento e la cronicità. Sottolinea l'importanza del concetto di domiciliarità e la necessità di coinvolgere gli studenti in attività formative in tale ambito.

Interviene il dott. Pulvirenti che si complimenta per il nuovo piano di studi, definendolo innovativo, e sottolinea l'importanza di fornire agli studenti strumenti adeguati per affrontare in autonomia le prime esperienze professionali, anche alla luce della laurea abilitante, che può esporre i neolaureati a situazioni cliniche già nelle prime fasi dell'attività lavorativa.

Il dott. Sapienza, Direttore Sanitario dell'A.R.N.A.S. Garibaldi, esprime apprezzamento e sottolinea ulteriormente l'importanza di affrontare temi quali la cronicità e la fragilità, ponendo l'accento sull'utilità della telemedicina.

3. Analisi dati di monitoraggio

La Presidente introduce il punto sottolineando l'importanza di una consultazione strutturata con i responsabili dei cicli formativi successivi, in particolare Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione e Medicina Generale. Tale confronto è fondamentale per valutare l'efficacia del



percorso formativo del CdS in relazione agli sbocchi successivi e per garantire la coerenza tra formazione erogata e competenze richieste nei diversi ambiti professionali.

In questo contesto, risulta particolarmente rilevante disporre di indicatori relativi al tasso di successo dei laureati nell'accesso alle Scuole di Specializzazione e ai corsi di Medicina Generale. Uno degli indicatori disponibili (AVA3 - G.O.O.A), relativo al rapporto tra il punteggio medio ottenuto dai laureati del CdS nella prova di ammissione alle Scuole di Specializzazione e il punteggio medio nazionale, mostra un andamento positivo, con un incremento da 0,94 a 1 nell'ultimo triennio, collocando il CdS su livelli superiori sia rispetto agli Atenei della stessa area geografica sia rispetto alla media nazionale.

La Presidente richiama quindi i dati *AlmaLaurea* relativi agli esiti occupazionali, che evidenziano un quadro complessivamente molto positivo e coerente con la specificità del percorso formativo in Medicina e Chirurgia. Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è elevato, con tempi di ingresso nel mondo del lavoro particolarmente rapidi, e con una quota molto alta di laureati che utilizza in misura significativa le competenze acquisite durante il percorso di studi. Si conferma inoltre una forte prosecuzione degli studi post-laurea, prevalentemente nelle Scuole di Specializzazione, elemento fisiologico per il percorso medico e indicativo di una buona capacità di accesso ai cicli successivi.

Per quanto riguarda il profilo dei laureati e la qualità percepita del percorso formativo, emerge una popolazione studentesca con buoni livelli di preparazione e un'elevata partecipazione alle attività didattiche. Il livello complessivo di soddisfazione per il corso di laurea risulta positivo e in linea con i valori medi di Ateneo. Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento, in particolare in relazione all'adeguatezza delle strutture per le attività pratiche e di laboratorio, ai servizi di supporto e orientamento e alla partecipazione a esperienze di mobilità internazionale. Si rileva inoltre una quota non trascurabile di studenti che dichiarerebbe di non iscriversi nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo, elemento che richiede un monitoraggio continuo.

Nel complesso, i dati confermano la solidità del percorso formativo e la sua efficacia in termini di inserimento nei percorsi post-laurea e nel mondo del lavoro, evidenziando al contempo la necessità di proseguire nelle azioni di miglioramento, in particolare sul versante delle infrastrutture, dei servizi agli studenti e dell'internazionalizzazione.

Interviene il prof. Galvano, in qualità di Delegato del Rettore alle Scuole di Specializzazione, che informa il Comitato di Indirizzo sulle linee di sviluppo adottate dalla nuova governance di Ateneo in materia di formazione post-laurea. In particolare, evidenzia l'obiettivo di incrementare il numero delle Scuole di Specializzazione, ricordando che attualmente presso l'Università di Catania sono attive 34 Scuole di area medica e 6 di area sanitaria. Per il prossimo anno è prevista l'attivazione di ulteriori Scuole, tra cui quelle nell'ambito della Scienza dell'Alimentazione e della Chirurgia Pediatrica.

Il prof. Galvano sottolinea inoltre l'intenzione della governance di rafforzare il radicamento dell'Ateneo sul territorio, attraverso l'ampliamento delle reti formative delle Scuole di Specializzazione, coinvolgendo non solo le strutture ospedaliere della città di Catania, ma anche quelle delle ASP e dei principali ospedali delle province di Siracusa e Ragusa.

Si apre quindi una discussione, nel corso della quale viene evidenziato come tale ampliamento delle reti formative rappresenti un'opportunità significativa anche per gli studenti del CdLM in Medicina e Chirurgia, già inseriti in diverse sedi convenzionate. Viene ribadita l'importanza strategica della presenza degli studenti anche sul territorio, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

La Presidente esprime apprezzamento per l'intervento e ringrazia il prof. Galvano e la governance di Ateneo per le iniziative intraprese a favore degli studenti e degli specializzandi.

4. Esigenze di formazione e mondo del lavoro

La Presidente invita il prof. Lanza, Coordinatore del Comitato di Indirizzo, a moderare la discussione, al fine di acquisire il punto di vista delle parti sociali e raccogliere indicazioni utili alla programmazione di attività didattiche future.



Il prof. Lanza, nel ringraziare i partecipanti per il contributo offerto nella discussione precedente, sintetizza i principali elementi emersi, evidenziando come, accanto alle modifiche già introdotte nel piano di studi, sia opportuno sviluppare ulteriori iniziative formative strutturate. In particolare, è emersa la necessità di realizzare attività didattiche elettive strutturate organizzate secondo percorsi sia verticali, distribuiti lungo l'intero arco del corso di studi, sia trasversali, in grado di coinvolgere più insegnamenti e di contribuire allo sviluppo delle cosiddette soft skills.

Sottolinea inoltre l'opportunità di programmare iniziative ricorrenti (a cadenza annuale o biennale) su tematiche ritenute prioritarie dal Comitato di Indirizzo, quali la preparazione dello studente alle prime esperienze professionali post-laurea, la gestione delle maxi-emergenze, le tematiche legate alla cronicità, alla fragilità e alla telemedicina, nonché l'orientamento in uscita.

5. Proposte di progetti congiunti tra CdS e contesti territoriali

Il prof. Lanza introduce il punto evidenziando come quanto discusso nei punti precedenti costituisca una solida base per lo sviluppo di iniziative condivise tra il CdS e le realtà del territorio, al fine di rafforzare l'integrazione tra formazione universitaria e contesto professionale e di rispondere in modo più efficace ai bisogni del sistema sanitario.

Ringrazia i componenti del Comitato di Indirizzo per la disponibilità dimostrata a collaborare attivamente e riassume alcune iniziative che potrebbero essere avviate nel breve periodo. In particolare, segnala che in data 19 maggio p.v. è previsto un incontro organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Medici, finalizzato a illustrare agli studenti le prospettive post-laurea, anche sotto il profilo previdenziale, con il coinvolgimento dell'ENPAM. Dal 20 al 23 maggio è inoltre in programma un corso extracurricolare sulle maxi-emergenze, organizzato dalla dott.ssa Bartoli, con la partecipazione di esperti di rilievo nazionale e internazionale. Il dott. Vasta si è reso disponibile a presentare una proposta per l'organizzazione di un'ADE sui temi della salute globale.

Il prof. Lanza richiama inoltre l'importanza della collaborazione con gli IRCCS, citando in particolare quella già attiva con l'Oasi Maria SS. di Troina, dove gli studenti svolgono attività di tirocinio e internato per la preparazione della tesi di laurea, e sottolinea la possibilità di sviluppare ulteriori attività congiunte.

Viene altresì proposta la riprogrammazione, in collaborazione con l'Ordine dei Medici, di attività formative dedicate alla preparazione alle guardie mediche e alla presentazione del percorso di formazione in Medicina Generale. Si evidenzia inoltre l'opportunità di riproporre l'attività didattica "Dopo la laurea", già sperimentata negli anni precedenti, estendendola agli studenti a partire dal IV anno, al fine di orientarli nelle scelte future.

Si sottolinea infine la necessità di strutturare in modo più sistematico le attività di orientamento in uscita, volte a presentare le diverse opportunità post-laurea; la Presidente informa che sono in corso interlocuzioni con il prof. Fortuna, Delegato all'orientamento, per la definizione di iniziative in tal senso.

Non essendovi ulteriori interventi, la Presidente ringrazia tutti i partecipanti per il contributo costruttivo e per la disponibilità al confronto, sottolineando l'importanza delle indicazioni emerse ai fini del miglioramento continuo del CdS. Dichiaro quindi chiusa la seduta alle ore 18:20.

F.to
Prof.ssa Daniela Puzzo
Presidente CdLM in Medicina e Chirurgia

Prof. Giuseppe Lanza
Coordinatore Comitato di Indirizzo

Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993